

RISOLUZIONE

R00468-26

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Contro le guerre, ovvero una condanna per le azioni del Governo Trump

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana, con cui si sancisce che «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali»;

RICHIAMATI:

- I principi del diritto internazionale e dello Statuto delle Nazioni Unite, che stabiliscono che gli Stati dovrebbero promuovere la risoluzione pacifica delle controversie e il rispettare il divieto dell'uso della forza, se non aggrediti, sulla scorta della drammatica lezione delle due guerre mondiali e del fallimento della Società delle Nazioni;
- Le funzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite in materia di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, nonché gli appelli delle agenzie ONU per la tutela della popolazione civile e il rispetto del diritto internazionale umanitario;

PRESO ATTO delle recenti dichiarazioni del Segretario Generale delle Nazioni Unite, che ha espresso "profonda preoccupazione" per l'escalation militare in Medio Oriente, ribadendo che non esiste una soluzione militare al conflitto e richiamando tutte le parti a un'immediata cessazione delle ostilità, nonché degli orientamenti espressi in sede di Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite volti alla de-escalation e alla ripresa del negoziato diplomatico;

CONSIDERATI:

- L'intensificazione del conflitto che coinvolge attivamente, ad oggi, Stati Uniti, Israele e Iran, con gravi conseguenze per la stabilità internazionale e la sicurezza globale;
- Il grave impatto umanitario del conflitto, con vittime civili, distruzione di infrastrutture e violazioni del diritto internazionale umanitario;

RICORDATO come i conflitti armati producano effetti devastanti sulle popolazioni civili, determinando crisi umanitarie, instabilità politica e sociale e compromettendo le prospettive di sviluppo dei territori coinvolti;

RIBADITO come l'ONU ricordi a tutti i soggetti interessati o interessabili che la diplomazia, il dialogo multilaterale e il rispetto del diritto internazionale rappresentano gli strumenti prioritari per la risoluzione dei conflitti;

CONSIDERATO il ruolo che gli Enti Locali possono avere nella promozione della cultura della pace, della cooperazione internazionale e del rispetto dei diritti umani, vieppiù quando si tratti della Città di Firenze

RICORDATO:

- Della presenza sul territorio toscano di infrastrutture e presidi militari statunitensi o in ambito NATO, con particolare riferimento a *Camp Darby* e al Comando NATO di Rovezzano, con possibili implicazioni rispetto ai teatri di conflitto internazionali;
- Della sussistenza di alcune di tali strutture, a tutt'oggi, anche al di fuori del controllo parlamentare;
- Delle pesanti ricadute sul territorio, al di là di ogni risibile valutazione in merito alle economie locali che sempre viene avanzata nel tentativo di sottovalutare le implicazioni che tali presenze hanno, in particolare in termini di profilo di rischio, sia in tempo di pace che in caso di conflitto;
- A titolo di mero esempio, in quanto evidente come fatto di cronaca da chiunque conosciuto, della strage del Cermis (TN) – strage, in senso tecnico, e non mero incidente, come descritto dalle fonti governative - avvenuta il 3 febbraio 1998, quando un aereo militare statunitense Grumman EA-6B Prowler della United States Marine Corps, della stessa classe degli A6 Intruder (bombardieri per attacchi al suolo, preposti alla distruzione ravvicinata del territorio nemico) volando a una quota inferiore a quanto concesso e in violazione dei regolamenti, tranciò il cavo della funivia del Cermis in Italia, facendo precipitare la cabina e provocando la morte dei venti occupanti;

RICHIAMATE:

- La mozione 2024/00381, avente ad oggetto *Adesione all'appello per una mobilitazione contro i nuovi euromissili, per la pace*, approvata nella seduta del 23 settembre 2024;
- La risoluzione 2024/00532, avente ad oggetto *Riconoscimento dello Stato di Palestina*, approvata nella seduta del 30 settembre 2024;
- La risoluzione 2024/01036, avente ad oggetto *Difendiamo i diritti e il diritto*, approvata nella seduta del 16 dicembre 2024;
- La mozione 2025/002024, avente ad oggetto *Anche il Comune di Firenze R1PUD1A la guerra, come Città operatrice di pace al fianco di Emergency*, approvata nella seduta del 14 aprile 2025;

RICORDATE, tra gli atti più recenti della precedente consiliatura, con effetti in quella in corso, le deliberazioni:

- DC/2023/00005, avente per oggetto *Modifica Regolamento Consiglio comunale: esposizione bandiera della pace*, approvata il 6 marzo 2023;
- DC/2024/00028, avente per oggetto *Impegni del Comune di Firenze come città operatrice di pace e solidarietà*;

RITENUTO necessario riaffermare il valore e il ruolo di Firenze Città operatrice di pace, esplicitando che ogni infrastruttura militare presente in Toscana non debba essere utilizzata per operazioni belliche in

Iran o in altri contesti internazionali, in linea con l'Articolo 11 della Costituzione e con gli orientamenti delle Nazioni Unite;

RICHIAMATI gli appelli di *Amnesty International*, di condanna delle azioni dispiegate dai dispositivi bellici dei governi di USA e di Israele, così come di chiara condanna delle violazioni dei diritti umani da parte del governo dell'Iran (nei quali si dà notizia di come anche nel contesto bellico si continuano a eseguire pene capitali);

RICORDATO come militari italiani siano già impegnati come "forza di pace" in Libano, paese a sua volta coinvolto direttamente nel conflitto iraniano a cause delle operazioni deliberate dal governo di Israele, sia attraverso attività degli apparati di *intelligence*, che attraverso reparti militari, con l'invasione di parte del proprio territorio nazionale;

EVIDENZIATO come le guerre in corso stanno determinando un ulteriore impoverimento delle classi lavoratrici e un aggravamento del contesto sociale, con aumento dei costi e un rinnovarsi dell'acuirsi della crisi economica, almeno con riferimento a quei contesti in cui ha maggiore impatto l'innalzarsi di prezzi dell'energia;

ESPRIME

Ferma condanna per:

- La decisione del Governo USA di scatenare una guerra in Iran;
- L'invasione di parte del territorio libanese e del coinvolgimento suo malgrado del Libano nelle operazioni decise dal governo israeliano;
- La continua violazione dei diritti umani della popolazione palestinese;
- La continua violazione dei diritti umani da parte dei governi attivamente coinvolti nel conflitto mediorientale;
- L'evidente inconsistenza dell'analisi di tutti coloro i quali, anche da importanti posizioni di governo, sostenevano che i bombardamenti dell'Iran avrebbero fermato le esecuzioni e la repressione dei movimenti di protesta;

Contrarietà a qualsiasi ipotesi di utilizzo delle infrastrutture militari presenti sul territorio fiorentino, toscano e italiano, per le operazioni militari di aggressione a stati sovrani, decise anche in dispregio del diritto internazionale di guerra, portate avanti dal governo degli Stati Uniti;

CHIEDE ALLA SINDACA E ALLA GIUNTA

Di promuovere, anche attraverso ANCI e le diverse reti degli Enti Locali, iniziative volte alla diffusione della cultura della pace, del disarmo e della cooperazione internazionale;

Di chiarire a qualsiasi livello la contrarietà del Comune di Firenze di vedere il nostro territorio coinvolto in operazioni funzionali alle guerre condotte dall'Amministrazione Trump;

Di porre in ogni contesto utile, la questione del rispetto del Trattato NATO, da parte dell'alleato statunitense, la cui condotta in seno all'Organizzazione si pone al di fuori del trattato medesimo;

CHIEDE AL GOVERNO ITALIANO E ALLE ISTITUZIONI EUROPEE

Di assumere ogni iniziativa utile a favorire una soluzione diplomatica del conflitto;

Di verificare, per quanto di competenza, che il territorio toscano non sia coinvolto in attività connesse al supporto operativo al conflitto, in particolare attraverso Camp Darby e il Comando NATO di Rovezzano, nel rispetto dell'Articolo 11 della Costituzione;

Di verificare, per quanto di competenza, che il territorio regionale non sia interessato dal trasporto di materiale bellico, o comunque con attitudine all'impiego bellico, destinato alle aree in cui l'Amministrazione Trump sta portando avanti conflitti militari od operazioni al di fuori del diritto internazionale a qualunque titolo;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto:

- Ai Presidenti di Camera e Senato, con richiesta di inoltro ai Gruppi parlamentari e alle Commissioni di competenza;
- Al Presidente del Consiglio dei ministri, con richiesta di inoltro ai Ministeri di Competenza;
- Alla Presidente del Consiglio regionale, con richiesta di inoltro ai Gruppi consiliari e alle Commissioni di competenza;
- Al Presidente della Regione Toscana, con richiesta di inoltro agli Assessorati di competenza;
- Ai rappresentanti italiani in sede ONU;
- Alle ambasciate in Italia di Stati Uniti, Israele e Iran.